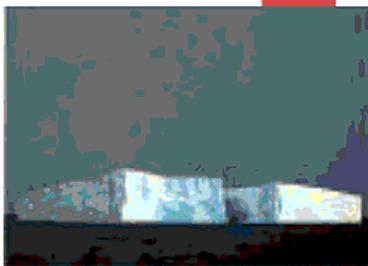


**OPERA VIVA**  
**CRISTIANO DE GAETANO "ICE AGE"**  
26 luglio – 5 settembre 2017

**RASSEGNA STAMPA**

## L'era glaciale su un manifesto

«Ice age», di Cristiano De Gaetano è l'opera del terzo artista selezionato per «Opera viva Barriera di Milano», il progetto che scandisce la marcia di avvicinamento alla fiera Flash-back a novembre: sarà visibile da domani fino al 27 agosto in piazza Bottesini sul cartellone di

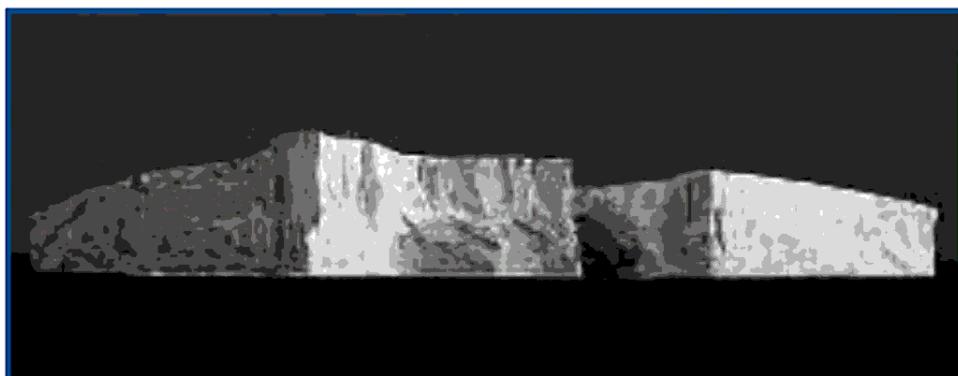


tre metri per sei. De Gaetano è morto a soli 37 anni nel 2013. «Ice Age» fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte



## PIAZZA BOTTESINI Il lavoro di Christian Caliandro esposto da oggi “L'età del ghiaccio” si mostra in Barriera

→ Cristiano De Gaetano, l'artista precocemente scomparso a soli 37 anni, è il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da “Flashback”. Il suo lavoro si intitola “L'età del ghiaccio” e verrà allestito in Piazza Bottesini a partire da oggi. Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ri-



“L'età del ghiaccio” di Christian Caliandro

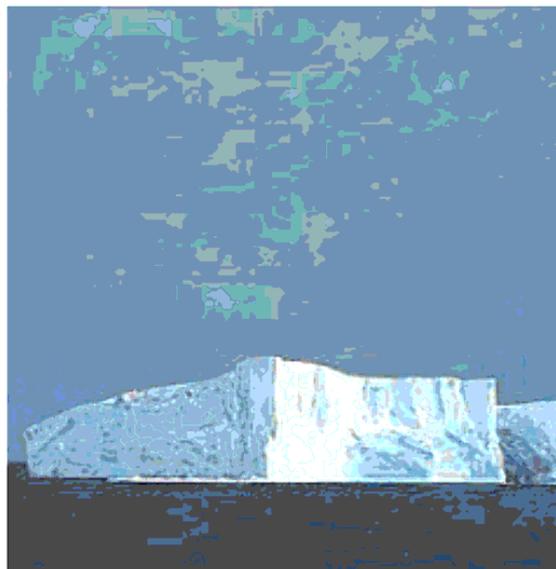
cerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed

espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche.



## OPERA VIVA IN BARRIERA

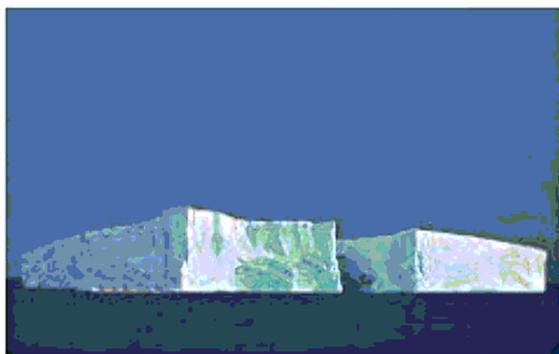
Oggi si inaugura l'opera del terzo artista selezionato da Christian Caliandro per "Opera Viva Barriera di Milano", il progetto site specific ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da Flashback che scandisce i mesi che mancano



all'inaugurazione della fiera di antiquariato e arte, il 2 novembre prossimo al PalaAlpitour, nell'ambito del fine settimana di Artissima. Si tratta di Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso nel 2013 a soli 37 anni.



>**AGENDA**



**OPERA VIVA**

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per "Opera Viva Barriera di Milano", il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da "Flashback", è Cristiano De Gaetano, artista tarantino precocemente scomparso. Il suo manifesto compare da qualche giorno sul cartellone di 3x6 metri in piazza Bottesini. L'opera si intitola "Ice Age" (**nella foto a sinistra**), che riprende il titolo di una canzone dei Joy Division, [www.flashback.to.it](http://www.flashback.to.it).



**ARTE. OPERA VIVA.** Alle 19, inaugurazione in piazza Bottesini del terzo appuntamento con «Opera viva Barriera di Milano». Viene presentato il lavoro «Ice Age» dell'artista Cristiano De Gaetano, precocemente scomparso. L'iniziativa è curata da Christian Caliandro, mentre il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini è sostenuto da Flashback.

## OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO - CRISTIANO DE GAETANO



© Cristiano De Gaetano

Dal 26 Luglio 2017 al 27 Agosto 2017

TORINO

LUOGO: Piazza Bottesini

CURATORI: Christian Caliandro

SITO UFFICIALE: <http://www.flashback.to.it>

**Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.**

**Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione;** l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. **Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro,** che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

**Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera *Ice Age***, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; *Ice Age* è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le *Operette morali*.

**L'“età del ghiaccio” De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.**

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una “disposizione d'animo” – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di *Opera Viva Barriera di Milano* tenta di seguire e indicare.

**Cristiano De Gaetano** (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per *film o prestigiose riviste*. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come *Il Museo e il suo territorio* presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

**Inaugurazione 26 Luglio 2017 ore 19**

## Opera Viva Barriera di Milano – Cristiano De Gaetano

□ 0

BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 18/07/2017

ARTE, CULTURA & FILOSOFIA, CULTURA

---



Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso. Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, ...

Fonte: [Arte.it Eventi](#)

## Opera Viva Barriera di Milano - Cristiano De Gaetano



Pubblicata il: 18/07/2017



Fonte: WWW.ARTE.IT

[Continua a leggere →](#)

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso. Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita c

EVENTI

## CRISTIANO DE GAETANO IN PIAZZA BOTTESINI 19/07/2017

La seconda edizione di "Opera Viva Barriera di Milano", il progetto artistico urbano sostenuto dalla fiera "Flashback", vede sul cartellone 3 metri per 6 metri in piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio, l'opera "Ice Age" di Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso. Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere



una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere in contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico. "Ice Age" fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; "Ice Age" è una canzone del Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali. "L'età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa. Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio - una "disposizione d'animo" - costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione - e della ricezione - artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di "Opera Viva Barriera di Milano" tenta di seguire e indicare. Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 - Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari. Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come "Il Museo e il suo territorio" presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

# PIEMONTE ARTE: BOLLEY, FONTANA,VIGNALE MONFERRATO, DI GAETANO, PAOLA MALATO

DI REDAZIONE · 20 LUGLIO 2017

## BARDONECCHIA, I LIRICI IDEOGRAMMI DI EUGENIO BOLLEY



La Biblioteca di Bardonecchia, in viale Bramafam 17, ospita una suggestiva mostra personale dell'artista Eugenio Bolley, intitolata «Il Giappone tra noi».

Un appuntamento con l'arte, con un lirico linguaggio, con i suoi ideogrammi-alfabeto che raccontano dei soggiorni in Giappone, dell'incontro con una cultura che rivela il fascino di spazi incommensurabili, di farfalle e aquiloni e giardini.

E sono composizioni che evocano i versi haiku del giapponese Taneda Santoka, un monaco buddhista che scrisse oltre novemila poemi: «E lanciano/ gli aquiloni/ i bambini a schiera -/ vento di primavera».

Bolley è da sempre legato a un mondo di fiabeschi accadimenti, di letterati, di studiosi con i quali ha tracciato, di volta in volta, un cammino verso un'interiore spiritualità.

E il segno si fa sentiero montano, cielo percorso da bianche nuvole, albero, vulcano, fiore permeato da un colore impregiato dalla luce.

E anche questa esposizione rappresenta un momento della sua visione del tempo, della società, di una unanità sempre alla ricerca della propria segreta identità.

E dalla trama dei fondi finemente elaborati emerge l'essenza di una personalissima figurazione tra sogno e poetici incantamenti.

*Angelo Mistrangelo*

**Bardonecchia, Biblioteca Centro Culturale, viale Bramafam 17, orario: lun.- mar. 9,30-12,30/ mer. e sab. 15,30-18,30, gio. e ven. 9,30-12,30/15-18, sino al 31 agosto.**

## PALAZZO MADAMA, MOSTRA DI FRANCO FONTANA



Palazzo Madama presenta, dal 13 luglio al 23 ottobre 2017, la mostra Franco Fontana. Paesaggi, un nuovo importante appuntamento con la fotografia d'autore nella splendida cornice della Corte Medievale.

La mostra, a cura di Walter Guadagnini, direttore di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino, rende omaggio al celebre fotografo Franco Fontana (Modena, 1933) attraverso venticinque immagini di grande formato in prestito dalla UniCredit Art Collection, una delle principali raccolte d'arte in Europa a livello corporate. Leitmotiv del percorso espositivo è il colore, inteso come rivelazione, come fondamento di poetica, come linguaggio assoluto attraverso il quale passa ogni possibilità di espressione. Questo è, sin dai precoci inizi alla fine degli anni Sessanta, il fondamento della poetica di

Fontana, maestro di una fotografia di paesaggio intimamente e profondamente anti-naturalistica e anti-documentaristica, paradosso questo che da sempre rappresenta la sua forza, la sua caratteristica primaria. Nel colore Fontana cerca e trova gli equilibri compositivi, e con il colore risolve lo spazio: nulla importa, a chi guarda, dove quella fotografia sia stata scattata, né quando, nulla importa del contesto. In questo senso, il suo è un paesaggio puro, liberato dalle necessità e dai vincoli della contingenza, poiché il vero soggetto della sua fotografia è il gioco delle cromie e delle luci, il taglio dell'inquadratura, l'estensione emotiva di questi elementi, non della natura in quanto tale.

## VIGNALE MONFERRATO, SCULTURE E FOTOGRAFIE DEDICATE AI PAESAGGI VITIVINICOLI



In collaborazione con il Club per l'Unesco di Vignale Monferrato

Palazzo Callori – Piazza del Popolo

Inaugurazione sabato 22 luglio 2017 ore 18.30

MOSTRA

di sculture e fotografie dedicate ai paesaggi vitivinicoli

del Sito Unesco Langhe-Roero- Monferrato

22 luglio – 8 ottobre

Aperto il sabato h 16.30-18.30 e la domenica 16.00-19.00

Per visita su appuntamento chiamare Roberta Bianchi 3483026840

## PAESAGGIO DISEGNATO

Sculture di Mariagrazia Abbaldo e Paolo Albertelli

Il progetto Paesaggio disegnato riguarda la realizzazione di opere dedicate al racconto dei paesaggi vitivinicoli piemontesi, patrimonio italiano e dell'umanità.

Con questo progetto si intende collaborare al processo di valorizzazione di Langhe, Roero e Monferrato, già in atto, in collaborazione con gli attori attivi sul territorio, credendo nell'idea di funzione dell'arte quale speciale strumento di comunicazione. Il lavoro intende coniugare la scultura con altre forme di espressione, in particolare con la fotografia.

## TORINO, DI GAETANO PER OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

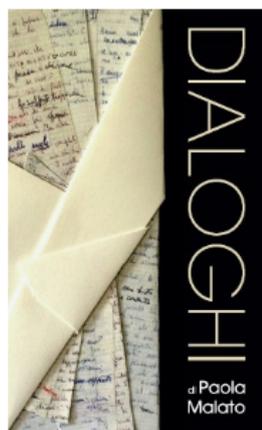


Il 26 luglio inaugura l'opera del 3° artista selezionato da Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto site specific ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK che scandisce i mesi che mancano all'apertura della fiera il 2 novembre 2017.

Si tratta di Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso nel 2013 a soli 37 anni che, con la sua ricerca, ha indagato nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere in contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompono sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

"L'età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa. Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

## BORGO SAN DALMAZZO: PAOLA MALATO, DIALOGHI



*Art Gallery LA LUNA Via Roma 92, Borgo San Dalmazzo (Cn), dal 14 luglio al 13 agosto 2017. Inaugurazione 14 luglio 2017, ore 21,00*

*Palazzo Marchionale Sede del Municipio di Chiusa Pesio, Piazza Cavour 10, dal 16 luglio al 31 agosto 2017. Inaugurazione 16 luglio 2017, ore 11,30*

*presentazione in catalogo di Francesco De Bartolomeis*

E' un'unica mostra, questa, distribuita su due sedi per documentare la complessità del lavoro di Paola Malato negli ultimi vent'anni: una ricerca che la vede impegnata soprattutto nella scultura, con l'uso prevalente della terracotta, a volte combinata anche con altri materiali come il ferro, il rame, il marmo, il legno, il piombo, il gesso, il vetro, il mosaico ..... Tutto comincia con lastre da parete, che

poi diventano sculture singole nello spazio, sempre più grandi, fino alla nascita delle grandi installazioni con elementi che dialogano tra loro come remote forme archetipiche o come frammenti archeologici, a testimonianza della storia e della cultura dell'umanità, con significative motivazioni contemporanee. Nell'opera di Paola Malato la scultura dialoga con l'architettura: sono archi, pilastri, strade, strutture che si ribaltano e si compenetrano. "E' giusto il riferimento all'architettura... – sottolinea infatti De Bartolomeis nella presentazione – ... particolarmente interessanti le distorsioni, le irregolarità, e la capacità di ricondurre all'unità compositiva ...".

In tempi più recenti l'artista procede sperimentando strumenti linguistici alternativi per la conquista di diverse soluzioni formali e concettuali: il plexiglass, per esempio, le consente di verificare nuove possibilità della luce e della leggerezza, oppure l'uso di pagine scritte (del suo stesso diario giovanile) che non si manifestano solo come segni grafici ma assumono anche valore di memoria individuale e quindi collettiva. L'opera "Contaminazioni: est-ovest", – donata dall'artista al Comune di Chiusa Pesio – è destinata ad una collocazione di prestigio nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana del centro storico del paese. Se ne prevede l'installazione definitiva nel prossimo mese di settembre.

***Orari di apertura: Art Gallery La Luna sabato 10,30 – 13,00 / 16,00 – 19,00 domenica 10,30 – 12, 30***

***Orari di apertura: Comune di Chiusa Pesio dal lunedì alla domenica 10,00 – 13,00***

***lunedì, martedì, giovedì 14,00 – 16,00***

#### **ESTATE D'ARTE ALLA CONSERVERIA PASTIS**

Alla Conserveria Pastis, in piazza Emanuele Filiberto 11/a, Quadrilatero Romano, proseguono gli appuntamenti del ciclo #Fuoriclasse a cura di Daniele Galliano.

Dopo le presenze di Nicus Lucà e Nina Silla, è ora la volta di Alice Belcredi che mercoledì 19 luglio, alle 19, inaugura il suo intervento performance e l'installazione sul tema «Ali Menta»: «Vinco premi, scrivo bene ma scelgo di esprimermi con le immagini, plasmo materia ma ho scelto di esprimermi con le immagini..Con la luce...».

Organizzata dall'Associazione Culturale Azimut, la mostra resterà aperta sino al 25 luglio, con orario dalle 18 alle 02.

A settembre ultimo incontro del ciclo con gli intensi lavori di ricerca e sperimentazione di Turi Rapisarda.

In questo locale vengono ospitate le esperienze di giovani creativi con sequenze fotografiche, innovativi oggetti di design e gli ironici disegni di Federica De Leonardo.

***(A. Mis.)***

# Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano

Mercoledì 26 Luglio 2017 19:00 ▶▶ Mercoledì 26 Luglio 2017 20:00



Salva su Facebook

Mi piace 0

296

**OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO**

presenta

**Cristiano De Gaetano**

26 luglio - 27 agosto 2017

Piazza Bottesini, Torino

IL TERZO ARTISTA SCELTO DAL CURATORE CHRISTIAN CALIANDRO PER OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, IL PROGETTO ARTISTICO IDEATO DA ALESSANDRO BULGINI E SOSTENUTO DA FLASHBACK, È CRISTIANO DE GAETANO, ARTISTA PRECOCEMENTE SCOMPARSO.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera Ice Age, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

## Mostre OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO presenta Cristiano De Gaetano 26 luglio " 27 agosto 2017 Piazza Bottesini, Torino

News Spettacolo |  1 | 22-7-2017

Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti ...

[Leggi la notizia](#)

 **twitter**

**ArteMagazine** Officine dell'Immagine di Milano.  
"Transition State" la personale del poliedrico Mounir Fatmi <https://t.co/h8FVxLGELa>

Persone: cristiano de gaetano pino pascali  
Organizzazioni: piazza bottesini accademia  
Prodotti: mostre apertura  
Luoghi: milano torino  
Tags: opera viva barriera



MILANO ALL NEWS

22 Luglio 2017

<http://www.milano.zone/2017/07/22/opera-viva-barriera-di-milano-presenta-cristiano-de-gaetano-26-luglio-27-agosto-2017-piazza-bottesini-torino-news-di-torino/>

---

POSTED ON [22 LUGLIO 2017](#) BY [ADMIN](#)

**OPERA VIVA BARRIERA DI  
MILANO presenta Cristiano De  
Gaetano 26 luglio – 27 agosto  
2017 Piazza Bottesini, Torino  
News di Torino**

## Mostre OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO presenta Cristiano De Gaetano 26 luglio – 27 agosto 2017 Piazza Bottesini, Torino

parte seconda // operette morali



Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. **Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro**, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera *Ice Age*, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; *Ice Age* è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le *Operette morali*.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una “disposizione d'animo” – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di *Opera Viva Barriera di Milano* tenta di seguire e indicare.

---

**Cristiano De Gaetano** (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per *film o prestigiose riviste*. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come *Il Museo e il suo territorio* presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

#### **OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, parte seconda // operette morali**

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

3 artista – Cristiano De Gaetano – 26 Luglio 2017 ore 19

#### **FLASHBACK – L'Arte è tutta contemporanea, V edizione**

**Direzione:** Stefania Poddighe e Ginevra Pucci

**Sede:** Pala Alpitour | Isozaki

**Ingresso:** corso Sebastopoli 123 - PIAZZA D'ARMI | Torino | Italia

**Anteprima stampa:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 11 - 13

**Anteprima:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 16 (solo su invito)

**Inaugurazione:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 18 (solo su invito)

**Apertura al pubblico:** da giovedì 2 novembre a domenica 5 novembre 2017 | ore 11 - 20



26  
Lug

VISTI IN RETE Powered by 

## Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano

 Condividi con gli amici  Invia agli amici  

CULTURA

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO  
presenta  
Cristiano De Gaetano  
26 luglio - 27 agosto 2017  
Piazza Bottesini, Torino

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, f...

[LEGGI TUTTO](#)

 Prezzo non disponibile

 19:00 - 20:00

Gli eventi presenti in questa pagina sono selezionati in modo automatico attraverso sistemi automatizzati. Italaonline non garantisce l'esattezza delle informazioni pubblicate e suggerisce pertanto di verificarne sempre la correttezza.



**Flashback\_l'Arte è Tutta  
Contemporanea\_**  
Torino (TO)

*Nelle vicinanze*

**PIZZERIE** **RISTORANTI** **PARCHEGGI**

## A Torino la fiera Flashback omaggia Cristiano De Gaetano, artista scomparso a 37 anni

Terza tappa per la seconda edizione di Opera Viva – Barriera di Milano, il progetto artistico della fiera Flashback di Torino ideato da Alessandro Bulgini e curato da Christian Caliandro. Con l'opera-omaggio a Cristiano De Gaetano.



Cristiano De Gaetano, *Ice Age*, 2007, cera pongo su strati di legno. Courtesy The Flat-Massimo Carasi, Milano. Photo Filippo Armellin

Terzo appuntamento per la seconda edizione di Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico urbano promosso dalla [fiera Flashback di Torino](#), nato da una idea dell'artista [Alessandro Bulgini](#) e con la curatela di Christian Caliandro. In attesa della fiera che aprirà il 2 novembre a Torino, appuntamento il 26 luglio alle ore 19 in Piazza Bottesini con l'intervento omaggio a [Cristiano De Gaetano](#), artista nato a Taranto nel 1975 e [morto nel 2013 a soli 37 anni](#). Opera Viva Barriera di Milano invita sei artisti a interagire con uno spazio pubblicitario di tre metri per sei in uno dei quartieri a più alta densità di immigrazione, luogo periferico, con una identità affascinante e complessa. Il “rettangolo” sarà animato da una opera diversa, interagisce con i contenuti e la creatività del suo autore, e con il contesto di riferimento. *“Il terzo manifesto della seconda edizione di Opera Viva Barriera di Milano è la riproduzione dell'opera Ice Age (2007) di Cristiano De Gaetano”*, spiega Caliandro. *“Nell'agosto torinese, il ghiacciaio realizzato in cera pongo dipinta da questo straordinario artista prematuramente scomparso ci ricorda che l'età del ghiaccio lui l'ha intravista prima di moltissimi altri, l'ha vista arrivare e ora è qui – è quella di cui facciamo esperienza ogni giorno. L'unico modo per rimanere (leopardianamente) vivi è sforzarsi di comprendere, con il pensiero, le opere e la pratica, il mondo che ci circonda, e reinterpretare costantemente il senso dell'umano”*.



*Opera Viva Barriera di Milano*

## OPERA VIVA, LE ORIGINI DEL PROGETTO

Il primo artista della serie è stato **Raffaele Fiorella**, seguito da **Calixto Ramirez**, mentre i prossimi appuntamenti saranno con **Fabrizio Bellomo**, **Roxy in the Box** e **Alessandro Bulgini**. L'ispirazione è alle *Operette Morali* di Giacomo Leopardi – il testo e la figura che danno non il tema ma il tono e l'atmosfera generale ai lavori di quest'anno. Il progetto prosegue e sviluppa la riflessione cominciata da Bulgini in *Decoro urbano* in Barriera di Milano (2014) e *Taranto Opera Viva* (2015, 2017), due delle opere-performance che hanno messo l'artista e la sua ricerca al centro dello spazio umano e urbano in due contesti cittadini difficili, anche se estremamente differenti. De Gaetano, con la sua ricerca, continua Caliandro, *“ha indagato nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria 'biologica' quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere in contorni di un intero mondo figurativo e simbolico”*. Con l'operazione-omaggio di Opera Viva Barriera di Milano, la pittura materica a cera pongo ideata da Cristiano De Gaetano si fa immagine simbolica, potente e viva che erompe nello spazio e crea corto circuito nell'estate torinese.

*Opera Viva Barriera di Milano Parte Seconda/ operette morali  
da un'idea di Alessandro Bulgini a cura di Christian Caliandro  
26 luglio- 28 agosto 2017  
Piazza Bottesini, Torino  
Inaugurazione: 26 luglio ore 19*

[www.flashback.to.it](http://www.flashback.to.it)

## Opera Viva Barriera di Milano – Cristiano De Gaetano

Torino - 26/07/2017 : 27/08/2017



Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** PIAZZA BOTTESINI

**Indirizzo:** Piazza Bottesini - Torino - Piemonte

**Quando:** dal 26/07/2017 - al 27/08/2017

**Vernissage:** 26/07/2017 ore 19

**Autori:** Cristiano De Gaetano

**Curatori:** Christian Caliandro

**Generi:** arte contemporanea

**Uffici stampa:** EMANUELA BERNASCONI

### Comunicato stampa

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera Ice Age, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

---

Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari. Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54<sup>o</sup> Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.



23 - 26/07/2017 - 19:00



**Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano**  
Dove: Torino FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_ - FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_ - Turin  
*opera viva barriera di milanopresentacristiano de gaetano26 luglio - 27 agosto 2017 piazza bottesini, torinoil terzo  
artista scelto dal curatore christian calian...*

**Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano**  
Per la rimozione dell'evento visitare la sezione **contatti**

★ SCHEDA

**CLICCA QUI E PARTECIPA A QUESTO EVENTO**  
Questa azione non ha valore di prenotazione

**Dove:** Torino  
FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_ - FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_ - Turin

**Data di inizio:** 26/07/2017 dalle ore 19:00 alle ore 20:00

## OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

presenta

Cristiano De Gaetano

26 luglio – 27 agosto 2017

Piazza Bottesini, Torino

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera Ice Age, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una “disposizione d'animo” – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, parte seconda // operette morali

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

3 artista – Cristiano De Gaetano – 26 Luglio 2017 ore 19

FLASHBACK – L'Arte è tutta contemporanea, V edizione

Direzione: Stefania Poddighe e Ginevra Pucci

Sede: Pala Alpitour | Isozaki

Ingresso: corso Sebastopoli 123 - PIAZZA D'ARMI | Torino | Italia

Anteprima stampa: mercoledì 1 novembre 2017 ore 11 - 13

Anteprima: mercoledì 1 novembre 2017 ore 16 (solo su invito)

Inaugurazione: mercoledì 1 novembre 2017 ore 18 (solo su invito)

Apertura al pubblico: da giovedì 2 novembre a domenica 5 novembre 2017 | ore 11 - 20

Ufficio Stampa Emanuela Bernascone

011 19714998/999 – 335 256829

info@emanuelabernascone.com

www.emanuelabernascone.com



Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista:  
Cristiano De Gaetano

#cultura

Jul  
26

Wednesday - 19:00  
FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_  
Turin (46Km)

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO presenta Cristiano De Gaetano 26 luglio – 27 agosto 2017 Piazza Bottesini, Torino Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per



Jul  
26

Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano  
Mer, 26 Lug 2017 - 19:00 alle 20:00

#cultura

52 Views

## OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

presenta

Cristiano De Gaetano

26 luglio – 27 agosto 2017

Piazza Bottesini, Torino

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico.

Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera Ice Age, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

L' "età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, parte seconda // operette morali

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

3 artista – Cristiano De Gaetano – 26 Luglio 2017 ore 19

FLASHBACK – L'Arte è tutta contemporanea, V edizione

Direzione: Stefania Poddighe e Ginevra Pucci

Sede: Pala Alpitour | Isozaki

Ingresso: corso Sebastopoli 123 - PIAZZA D'ARMI | Torino | Italia

Anteprima stampa: mercoledì 1 novembre 2017 ore 11 - 13

Anteprima: mercoledì 1 novembre 2017 ore 16 (solo su invito)

Inaugurazione: mercoledì 1 novembre 2017 ore 18 (solo su invito)

Apertura al pubblico: da giovedì 2 novembre a domenica 5 novembre 2017 | ore 11 - 20

Ufficio Stampa Emanuela Bernascone

011 19714998/999 – 335 256829

info@emanuelabernascone.com

www.emanuelabernascone.com

25 luglio 2017

<http://www.italiaartmagazine.it/opera-viva-barriera-milano-presenta-cristiano-de-gaetano-26-luglio-27-agosto-2017-piazza-bottesini-torino/>

pag. 1 di 2

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO presenta Cristiano De Gaetano 26 luglio – 27 agosto 2017 Piazza Bottesini, Torino



## OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO presenta Cristiano De Gaetano 26 luglio – 27 agosto 2017 Piazza Bottesini, Torino

25 luglio 2017

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. **Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro**, che si dispone e si ricomponde sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera *Ice Age*, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; *Ice Age* è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le *Operette morali*.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una “disposizione d'animo” – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di *Opera Viva Barriera di Milano* tenta di seguire e indicare.–

**Cristiano De Gaetano** (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per *film o prestigiose riviste*. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come *Il Museo e il suo territorio* presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

## Mercoledì 26 alle ore 19 inaugurazione in piazza Bottesini dell'opera d'arte di Cristiano De Gaetano, per il progetto "Opera Viva" in Barriera di Milano



E siamo arrivati al **terzo artista** ad esporre il suo manifesto in **piazza Bottesini** a Torino, per il progetto **Opera Viva Barriera di Milano** ideato da **Alessandro Bulgini** e sostenuto da **FLASHBACK**. Il curatore **Christian Caliandro** ha scelto **Cristiano De Gaetano**, artista precocemente scomparso nel 2013 a soli 37 anni. Sul cartellone di 3 metri per 6 metri a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera **Ice Age**, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; deve il titolo ad una canzone dei **Joy Division**, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

**Cristiano De Gaetano** (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari. Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

**"L'Età del ghiaccio"** verrà inaugurata mercoledì 26 luglio alle ore 19 e rimarrà visibile fino al 27 agosto.

Publicato da Edoardo Arpaia a 16:46:00

Nessun commento:



## Opera Viva Barriera di Milano - 3° Artista: Cristiano De Gaetano

**26 LUGLIO**  
19:00 - 20:00

 133

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO  
presenta  
Cristiano De Gaetano  
26 luglio – 27 agosto 2017  
Piazza Bottesini, Torino

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

 PAGINA DI EVENTO



 FLASHBACK\_L'Arte è tutta Contemporanea\_  
Torino

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera Ice Age, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; Ice Age è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le Operette morali.

L'età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

Cristiano De Gaetano (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari. Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per film o prestigiose riviste. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come Il Museo e il suo territorio presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, parte seconda // operette morali

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Rotatoria di piazza Bottesini — Torino

3 artista – Cristiano De Gaetano – 26 Luglio 2017 ore 19

FLASHBACK – L'Arte è tutta contemporanea, V edizione

Direzione: Stefania Poddighe e Ginevra Pucci

Sede: Pala Alpitour | Isozaki

Ingresso: corso Sebastopoli 123 — PIAZZA D'ARMI | Torino | Italia

Anteprima stampa: mercoledì 1 novembre 2017 ore 11 — 13

Anteprima: mercoledì 1 novembre 2017 ore 16 (solo su invito)

Inaugurazione: mercoledì 1 novembre 2017 ore 18 (solo su invito)

Apertura al pubblico: da giovedì 2 novembre a domenica 5 novembre 2017 | ore 11 — 20

Ufficio Stampa Emanuela Bernascone

011 19714998/999 – 335 256829

info@emanuelabernascone.com

emanuelabernascone.com



Numero Evento: 21156113

Eventi Mostre

**Opera Viva Barriera Di Milano**

*Inaugura L'opera Del 3 Artista Selezionato*

*Da Christian Caliandro*

Date

Dal: 26/07/2017

Al: 27/08/2017

Dove:



Piazza Bottesini

**Torino**

Piemonte - Italia

**Opera Viva Barriera Di Milano**

*Inaugura L'opera Del 3 Artista Selezionato Da Christian Caliandro*

*Da Mercoledì 26 Luglio a Domenica 27 Agosto 2017 - dalle ore 19:00*

*Piazza Bottesini - Barriera Di Milano - Torino (TO)*



*OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO*  
*presenta*

**Cristiano De Gaetano**  
**26 luglio – 27 agosto 2017**  
**Piazza Bottesini, Torino**

**Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.**

**Nella sua fulminante vita e carriera De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca all'interno di nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione;** l'identità personale, ancora, scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. **Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro,** che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

**Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggerà l'opera *Ice Age*,** che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; *Ice Age* è una canzone dei Joy Division, che tratteggia un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido. Come la serie di cui il quadro fa parte. Quest'opera è percorsa dal medesimo realismo pessimista e dalla visione romanticamente cosmica, così come dalla tensione umana e umanistica, che animano le *Operette morali*.

**L'“età del ghiaccio” De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa.**

Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una “disposizione d'animo” – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di *Opera Viva Barriera di Milano* tenta di seguire e indicare.

---

**Cristiano De Gaetano** (Taranto, 16 agosto 1975 – Martina Franca, 10 maggio 2013) frequenta l'Istituto d'Arte di Grottaglie, partecipando al corso di Ceramica e alle mostre didattiche dell'Istituto per il quale progetta il Manifesto Pubblicitario nel 1995. Durante gli anni dell'Accademia crea gruppi d'artista e si fa riconoscere per l'estro creativo in diverse esposizioni collettive in Puglia, si diploma in pittura nel 2001 all'Accademia di Belle Arti di Bari.

Nel percorso di studi intraprende esperienze in campo artistico come fotografo, scenografo ed operatore video, esperienze utili per le successive collaborazioni per progetti speciali come la realizzazione di alcune opere per *film o prestigiose riviste*. Dopo la sua prima mostra personale (2000) comincia ad esporre in numerose collettive in tutta Italia (Taranto, Bari, Bologna, Milano, Roma) e dal 2006 alle fiere d'arte internazionali di Bologna, Londra, Parigi, Basilea, New York e Miami dove viene acquisito in importanti collezioni. Partecipa a diverse rassegne istituzionali come *// Museo e il suo territorio* presso la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare (Bari) e nel 2011 alla 54° Biennale Di Venezia, Padiglione Italia, Sezione Regione Puglia. Muore a soli 37 anni nel 2013.

---

**OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, parte seconda // operette morali**

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

Rotatoria di piazza Bottesini - Torino

3 artista – Cristiano De Gaetano – 26 Luglio 2017 ore 19

**FLASHBACK – L'Arte è tutta contemporanea, V edizione**

**Direzione:** Stefania Poddighe e Ginevra Pucci

**Sede:** Pala Alpitour | Isozaki

**Ingresso:** corso Sebastopoli 123 - PIAZZA D'ARMI | Torino | Italia

**Anteprima stampa:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 11 - 13

**Anteprima:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 16 (solo su invito)

**Inaugurazione:** mercoledì 1 novembre 2017 ore 18 (solo su invito)

**Apertura al pubblico:** da giovedì 2 novembre a domenica 5 novembre 2017 | ore 11 - 20

## W L'OPERA VIVA DI CRISTIANO DE GAETANO

Un intervento che racconta "il freddo" su un cartellone pubblicitario, in una delle zone più calde di Torino. E un omaggio a un talento bruciato troppo in fretta



**pubblicato mercoledì 26 luglio 2017**

Di **Cristiano De Gaetano** ci siamo occupati spesso, in ultimo in occasione della sua mostra alla Fondazione Pascali di Polignano. Come il grande Pino anche De Gaetano era pugliese, e come l'autore dei 32 metri quadrati di mare circa e della *Vedova Blu* ha vissuto un'esistenza brevissima dalla ricca ricerca.

Diploma all'Accademia di Belle Arti di Bari, fotografo, scenografo ed operatore video, narratore di storie legate all'identità personale, alla memoria e al ricordo "che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico", come scrive Christian Caliandro, oggi a Torino De Gaetano tornerà in scena come terzo protagonista del progetto "Opera Viva Barriera di Milano", progetto site specific per la rotonda di piazza Bottini a cura di Caliandro e dell'artista Alessandro Bulgini come "prequel" della fiera Flashback.

Sul billboard di 3 metri per 6 metri da oggi, appunto, sarà affissa l'opera *Ice Age*, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino: non solo un'ispirazione alla canzone dei Joy Division, ma una "fotografia" del mondo in cui viviamo: oscuro, sommerso, struggente, gelido.

Un realismo pessimista e un romanticismo cosmico e tragico: "L'età del ghiaccio De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa", scrive ancora il curatore.

Un universo grigio-blu da brividi, non solo per via del freddo. Uno specchio posto di fronte a quelle aree urbane roventi, non solo per colpa dell'estate, che apre un mondo parallelo come spesso lo sono le periferie, avvolte nell'età del ghiaccio, come le nostre vite di replicanti. (MB)

# PIEMONTE ARTE: LEONARDO, GRECHETTO, POMA, GAVATORTA, BOSSOLASCO, GIAPPONE, ALBANO, USSEGLIO...

DI REDAZIONE · 2 AGOSTO 2017

## TORINO: INTORNO A LEONARDO. DISEGNI ITALIANI DEL RINASCIMENTO



### *Biblioteca Reale, fino al 15 settembre*

Torna visibile al pubblico uno dei tesori più preziosi dei Musei Reali di Torino: il celebre Autoritratto di Leonardo da Vinci, esposto insieme a parte della straordinaria collezione di disegni frutto degli illuminati

acquisti del re di Sardegna Carlo Alberto: una selezione di oltre quaranta disegni italiani del '400 e del '500, tutti di artisti citati da Vasari nelle sue Vite. Nell'introduzione al libro – di cui la Biblioteca custodisce due sontuose edizioni, una del 1550 e l'altra del 1759 – Vasari definisce il disegno "padre delle tre arti nostre, architettura, scultura e pittura". I disegni esposti illustrano questa fondamentale unità dell'espressione artistica, al di là delle epoche e delle scuole regionali. Il percorso di visita, seguendo il racconto vasariano, accompagna il visitatore dal Rinascimento toscano e veneto a Leonardo, dai maestri e allievi di Raffaello a Michelangelo e la prima Maniera a Firenze. Oltre al gruppo di opere di Leonardo da Vinci, sono visibili ottimi esempi della grafica di artisti del Rinascimento toscano e veneto, quali Francesco di Giorgio Martini e Marco Zoppo; un foglio attribuito alla fase giovanile di Raffaello e diverse opere di alcuni tra i suoi migliori allievi (Giulio Romano, Perin del Vaga); uno studio di Michelangelo per il volto della Sibilla Cumana dipinta sulla Cappella Sistina; uno dei rari disegni del veneziano Lorenzo Lotto; e infine, validi esempi dell'eleganza del Manierismo emiliano e veneto, dal Parmigianino ad Andrea Schiavone. Di particolare interesse sono gli studi delle antichità romane, da quelli contenuti nel Trattato di architettura civile e militare di Francesco di Giorgio Martini a quelli del taccuino di Girolamo da Carpi. [www.museireali.beniculturali.it](http://www.museireali.beniculturali.it)

## TORINO, LE INVENZIONI DI GRECHETTO



### *Galleria Sabauda, fino al 29 ottobre*

Nello spazio Scoperte, l'area della Galleria che mira a valorizzare attraverso focus specifici le straordinarie collezioni dei Musei meno conosciute al grande pubblico, sono esposte una selezione di acqueforti

provenienti dal fondo di grafica della Galleria Sabauda che mettono in risalto l'inesauribile inventiva dell'artista. Giovanni Benedetto Castiglione, detto il Grechetto, occupa un posto di rilievo tra i pittori

italiani del '600 ed è noto anche per le sue grandi capacità di disegnatore e incisore. Il percorso ricalca le tappe del suo cammino artistico, caratterizzato da una grande versatilità e attitudine alla sperimentazione. Sono esposte una trentina delle più celebri incisioni eseguite tra gli anni Quaranta e Cinquanta, che rivelano i contatti con la cultura romana. Tra queste La Vergine col Bambino adorata dal Padreterno e dagli angeli, opera di notevole carica espressiva tratta dal dipinto della chiesa genovese di San Luca, Circe trasforma in animali i compagni di Ulisse tema diffuso nella tradizione pittorica genovese, e Bacchanale, accostata con il dipinto della Galleria Sabauda.

[www.museireali.beniculturali.it](http://www.museireali.beniculturali.it)

**BIELLA: MARE. PASTELLI DI ALESSANDRO POMA (1874-1960)**



*Biella, Museo del Territorio Biellese*

**8 luglio – 29 ottobre 2017**

Il Museo del Territorio Biellese con la mostra MARE presenta una selezione di pastelli dell'artista Alessandro Poma (1874-1960), legato al Biellese per nascita e per origini familiari: a Biella infatti trascorrerà i suoi primi dieci anni di vita per trasferirsi poi, al seguito della famiglia, a Torino. L'esposizione ha una seconda anima legata alla collezione che Maria Poma e suo marito Enrico Guagno hanno donato alla Città nel 1956. Se infatti Alessandro e Maria erano legati per parentela – erano infatti cugini – nella collezione Guagno Poma, oggi in Museo, si conservano

diversi soggetti marini dipinti da Marco Calderini, Carlo Follini, John Lavery, Alberto Pasini, Telemaco Signorini ed Ettore Tito, che verranno esposte per l'occasione, contribuendo a rinnovare l'allestimento della Sala dell'Ottocento. Alessandro Poma ritorna in città per la prima volta con questa mostra, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Alessandro Poma, presentando una serie di pastelli, di eccezionale qualità, selezionati per coerenza tematica, rappresentativi soltanto di una parte della sua copiosa e variegata produzione artistica. E' noto che il cognome Poma sia legato a una florida industria tessile avviata nel Biellese a partire dal 1825 da Pietro Poma, nonno dell'artista, che aveva scelto i locali dell'ex convento di San Domenico al Piazzo di Biella come prima sede di questa attività che viene presto ampliata sul territorio, con le sedi di Miagliano, Saggiario, Andorno, Occhieppo Inferiore e Cossato, per arrivare poi fino a Torino. Ed è qui che Alessandro Poma proseguirà gli studi classici, poi quelli universitari frequentando la facoltà di Giurisprudenza senza però conseguire la laurea per un disaccordo con il relatore durante la discussione della tesi. Di carattere schivo, riservato e ben determinato, non entrerà nelle aziende di famiglia come avrebbe voluto il padre, per seguire invece la propria vocazione artistica. Si dedicherà completamente all'arte, legando la sua formazione agli insegnamenti di Mario Viani d'Ovrano e, in particolare, di Lorenzo Delleani, uno dei maggiori rappresentanti del paesaggismo piemontese, biellese d'origine. Nel 1896 Alessandro Poma espone per la prima volta alla Società Promotrice di Belle Arti di Torino, occasione a cui non mancherà di partecipare fino al suo, decisivo, trasferimento a Roma, dove perfezionerà gli studi ed entrerà in contatto con un contesto artistico ricco di stimoli. La parabola espositiva dell'artista si concluderà nel 1909 quando esporrà a Roma, alla Società degli Amatori e Cultori, per l'ultima volta.

**SACRA DI SAN MICHELE: MOSTRA: "IL PROFUMO DELL'OMBRA" DI FABRIZIO GAVATORTA**



E' stata inaugurata la mostra "Il profumo dell'ombra", una personale dell'artista Fabrizio Gavatorta conosciuto nel mondo come il pittore delle ombre. Il significato dell'attribuzione di questo aggettivo, potrebbe far sorgere alcuni interrogativi, ma, nel caso specifico del pittore Gavatorta, ha una connotazione assolutamente positiva, in quanto descrive la caratteristica comune delle sue opere. I suoi quadri

infatti hanno una peculiarità che li distingue e li identifica: i soggetti rappresentati sono delle raffigurazioni di silhouette, completamente in ombra, del luogo e dei personaggi che lo animano, in questo caso la Sacra di San Michele, sovrapposte al paesaggio circostante, quasi sempre dipinto con colori molto vivaci e intensi. Gli stessi colori sgargianti e vivi li ritroviamo nei quadri che raffigurano i particolari degli elementi artistici, simbolici e leggendari che caratterizzano la Sacra di San Michele, quasi come se i messaggi nascosti tra le pietre dell'abbazia prendessero forma e vita. I quadri sono densi di tutta la carica emozionale, del fascino misterioso e dell'energia sprigionata dalla Sacra di San Michele, oltre che dalla bellezza del paesaggio valorizzata dall'uso dei colori intensi che si esaltano attraverso le cromie del luogo espositivo. Attraverso una simbologia sacra e un affascinante viaggio, il visitatore è quindi accompagnato nel suo cammino alla scoperta della millenaria abbazia come in un vero e proprio pellegrinaggio.

Il percorso espositivo è realizzato all'interno della Foresteria Grande. Completa e arricchisce l'allestimento, una sperimentazione artistica dell'autore: una sezione del percorso permetterà al visitatore-pellegrino di entrare in una vera e propria dimensione sensoriale-olfattiva.

Al termine dell'inaugurazione, ai partecipanti, sarà offerto un piccolo rinfresco.

La mostra è visitabile dal 30 agosto al 3 settembre negli orari di apertura della Sacra

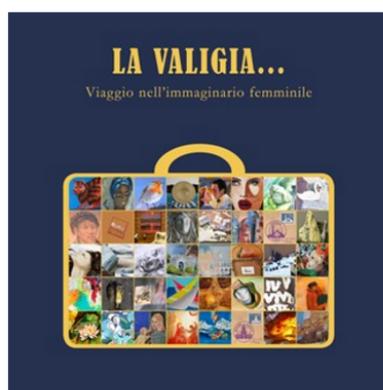
**Per informazioni: Sacra di San Michele Tel. 011/939130 fax 011/939706**

***info@sacradisanmichele.com***

***www.sacradisanmichele.com***

***www.fabriziogavatorta.com***

#### **BOSSOLASCO: LA VALIGIA...VIAGGIO NELL'IMMAGINARIO FEMMINILE**



***Valigie d'artista itineranti***

***BOSSOLASCO***

***ex Chiesa dei Battuti, piazza Oberto 2***

***Dal 15 luglio al 10 settembre 2017***

***Orario:***

***sabato 16.00-19.30***

***domenica e festivi 10.00-12.30/16.00-19.30***

***Ingresso libero***

Nuova destinazione per la mostra itinerante "La valigia... Viaggio nell'immaginario femminile": per il 2017 sarà ospitata a Bossolasco, paese delle rose nell'Alta Langa, che vanta una lunga tradizione di eventi artistico-culturali.

L'esposizione, qui organizzata da Gina Taddei per l'Associazione "Amici di Bossolasco per l'arte", è nata nel 2009 a Susa da un'idea di Maria Antonietta Claretto, nell'ambito della manifestazione "Non solo mimose" dedicata alle donne. Da allora è stata allestita a Cassis (Francia), a Villar Focchiardo (TO), Morrovalle (MC), Chieri (TO), Collegno (TO), Porto Sant'Elpidio (FM) e Novalesa (TO).

L'esposizione ospiterà le valigie di:

Germana ALBERTONE – Maria Giulia ALEMANNO – Daniela ALLOSIO – Ines Daniela BERTOLINO – Anna BORGARELLI – Anna BRANCIARI – Carla BRONZINO – Tegi CANFARI – Alda CARLETTI – Flaviana CHIAROTTO – Venere CHILLEMI – Elena COPETTI – Grazia CORAZZINI – Luisella COTTINO – Valeria DI PONIO – Cécile DOSSOGNE – Anna Maria GIANGUZZO – Maria Rosa GIOVENALE – Enrica GUERRA – Lia LATERZA – Mariella LORO – Gabriella MALFATTI – Adelma MAPELLI – Clara MARCHITELLI ROSA CLOT – Serafina MARRANGHINO – Nella PARIGI – Loretta PASTA – Margherita PETRILLO – Daniela PITTON – Rosa QUAGLIERI – Rosella QUINTINI – Dina RUSSO – Silvana SABBIONE – Egle SCROPPO – Lucia SPAGNUOLO – Antida TÀMMARO – Maria Antonietta CLARETTO

**Per informazioni: 340.1912811**

#### **TORINO, M.A.O.: PER UN FILO DI SETA. 1867, L'ITALIA IN GIAPPONE.**



*a cura di Teresa Ciapparoni La Rocca*

*in collaborazione con MAO Museo d'Arte Orientale e Link Japan 4 Events*

**MAO Museo d'Arte Orientale**

**via San Domenico 11 – Torino**

Una mostra dedicata all'apertura dei rapporti fra Italia e Giappone nella seconda metà del 1800,

quando militari, diplomatici e commercianti, per lo più piemontesi e lombardi, affrontarono le difficoltà del viaggio e di un paese dove erano in atto rivolgimenti politici e sociali che lo resero da feudale a moderno in un quarto di secolo. Di particolare interesse sono le testimonianze lasciate da alcuni setaioli piemontesi procacciatori di seme-bachi, ossia uova di baco da seta, che in quegli anni sfidarono innumerevoli difficoltà per difendere il prestigio dell'industria serica italiana. Tra questi vanno ricordati il Cav. Pietro Savio di Alessandria e Giovanni Battista Imberti di Racconigi che scrissero rispettivamente un prezioso diario e una raccolta di memorie. Straordinario rilievo ebbe la figura di Vittorio Sallier de La Tour per il ruolo fondamentale svolto nel consolidarsi dei rapporti tra l'Italia ed il Giappone. Indiscusso protagonista di questo racconto, il Conte Sallier de La Tour raggiunse il Giappone nel 1867 e vi rimase fino al 1870 stabilendosi a Yokohama – uno dei pochi porti aperti all'esterno in un Giappone che lentamente stava uscendo da secoli di isolamento – con sua moglie la contessa Mathilde Sallier de La Tour, nata Ruinart dei marchesi de Brimont.

#### **LA MOSTRA**

**A cura dalla Prof.ssa Teresa Ciapparoni La Rocca già docente di studi giapponesi presso la Facoltà di Lettere della "Sapienza" Università di Roma in collaborazione con:**

**MAO Museo d'Arte Orientale e Link Japan 4 Events**

**Con il patrocinio di:**

**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

**Consolato Generale del Giappone a Milano**

**Fondazione Italia Giappone**

**Associazione Italiana per gli Studi Giapponesi**

**Società Geografica Italiana**

**Mostra inserita tra le celebrazioni ufficiali del 150° Anniversario delle relazioni tra**

**Giappone e Italia con il riconoscimento dell'Ambasciata del Giappone in Italia.**

## CANTALUPA: MOSTRA ENIGMATICA BELLEZZA DI SERGIO ALBANO



In occasione della XVIII edizione della manifestazione Canta-Libri organizzata dall'associazione Centro culturale Cantalupa, nella villa comunale di via Chiesa 73, dal 9 al 17 settembre 2017 saranno esposte le opere grafiche del pittore Sergio Albano. Gli appassionati potranno ammirare una rassegna di disegni, acqueforti e litografie realizzate tra gli anni '60 e i '90.

Conosciuto soprattutto come maestro della pittura ad olio Sergio Albano (Torino 1939- Pinasca 2008) è stato autore anche di disegni a grafite, carboncino, biro, matita grassa, e soprattutto a china, realizzando opere ritraenti perlopiù monumenti barocchi (a ragione del suo amore per il vedutismo settecentesco del Bellotto). E di incisioni, con le tecniche in cavo (punta secca, acquaforte, acquatinta, ceramolle, ecc.), e altre numerose opere ottenute mediante stampa in piano (litografia e serigrafia).

Le opere selezionate per la mostra rispecchiano le tematiche predilette dall'artista, spaziando dall'architettura alla figura umana, secondo il suo tipico stile difficile da categorizzare, a metà fra il metafisico e il classicismo dell'arte quattrocentesca italiana. Tra queste spiccano le conosciutissime litografie L'amante del torero e Gran Bar, le architetture di Vicolo e Roggia, e le suggestive acqueforti Rocce e La sfinge. Non mancano altre importanti opere, nel 1989 ha realizzato un'acquaforte promozionale per Lancia (Y10 seconda serie) e nel 2006 una cromolitografia in occasione dei XX Giochi olimpici invernali, raffigurante la tenuta seicentesca dei conti Claretta-Assandri, a Grugliasco, ora sede del Museo del Grande Torino.

### ***Nota biografica:***

Nato a Torino nel 1939, dopo gli studi al Liceo Artistico e all'Accademia Albertina di Torino ha partecipato alle principali rassegne torinesi a carattere nazionale, ha esposto in prestigiose gallerie torinesi, alla Galleria Man Arte di Parigi, all'Art Expo di Ginevra e New York, all'Art Gallery Museum di Jinan, in Cina. Alcune sue opere sono riprodotte in copertina di libri d'autore (Françoise Sagan, Tahar Ben Jalloun e molti altri) per diverse case editrici: Mondadori, Rizzoli, De Agostini, altre invece sono apparse in film e fiction televisive. Ha inoltre eseguito pitture murali in numerose località piemontesi, fra cui gli interni della cappella del monte Tre Denti di Cumiana (TO). Nel 1991, 1996 e 2001 ha conseguito il primo premio assoluto nel prestigioso concorso nazionale "Gaudenzio Ferrari" di Santhià; numerose partecipazioni e rassegne internazionali sono state segnalate con premi e riconoscimenti critici. E' stato docente di figura dapprima al Liceo Artistico, quindi presso istituti privati torinesi e infine presso la Scuola Nazionale di Cinema di Animazione a Chieri (TO). Presso lo studio torinese che fu, tra gli altri, di Umberto Mastroianni e di Carlo Terzolo, ha creato una scuola di pittura il "Gruppo d'Arte di Via Perrone" (attualmente sotto la guida del pittore Marco Piva), con la quale ha organizzato mostre di pittura e attività culturali. E' scomparso nel 2008.

### **PREMIO "GIUSEPPE SORMANI" PER UN'OPERA SU GRAMSCI**

La fondazione istituto piemontese Antonio Gramsci annuncia la quarta edizione 2017

del premio internazionale "Giuseppe Sormani" per un'opera su Antonio Gramsci o su un tema gramsciano

Giuria: Leonardo Paggi (Presidente), Ursula Apitzsch, Peter Ives, Gabriele Pedullà, Michele

Prospero. Segretario della giuria: Giovanni Carpinelli.

**REGOLAMENTO**

1. Possono concorrere le opere a stampa edite dal 2012 riguardanti il pensiero, la vita e l'opera di Antonio Gramsci o che, vertendo su temi da lui affrontati, abbiano le sue opere tra i propri punti di riferimento significativi.
2. Ai candidati viene richiesto di inviare una copia a stampa e una copia in formato elettronico dell'opera (volume o saggio pubblicato) alla segreteria della Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci, Via del Carmine, 14, 10122 Torino (Italia), entro il 31 ottobre 2017, con l'indicazione 'Premio Sormani' nell'oggetto e sulla busta o pacco, nonché l'indirizzo completo di telefono ed e-mail e un breve curriculum.
3. Qualora l'opera fosse in lingua diversa da italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco al candidato è richiesto di inviare anche una sua traduzione in una di queste lingue.
4. All'opera vincente verrà assegnata la somma di 3.000 Euro.
5. Il Premio verrà consegnato in una cerimonia pubblica che la Fondazione organizzerà a Torino

**USSEGLIO, VISIONI ALPINE: CESARE BISCARRA E LA SCULTURA PIEMONTESE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

*a cura di Daniela Berta e Armando Audoli*

**22 luglio – 15 ottobre 2017**

Le opere in mostra sono esempi significativi della scultura moderna piemontese, selezionati intorno alla figura di Cesare Biscarra (1866-1943) e al tema dell'uomo in relazione alla natura alpina. Si tratta di un arco cronologico teso tra l'ultimo ventennio

dell'Ottocento e gli anni Sessanta del secolo scorso: una parabola che prende le mosse dalla fortunata generazione degli allievi di Odoardo Tabacchi, docente di scultura alla Reale Accademia Albertina di Torino. Nel delicato trapasso dall'Otto al Novecento, Torino si rivela un centro fondamentale per l'arte plastica italiana ed europea, grazie alla prestigiosa presenza di personalità d'eccezione come Davide Calandra, Leonardo Bistolfi, Pietro Canonica ed Edoardo Rubino. Altro punto decisivo nell'incoraggiare tale fioritura, che coinvolge tutto il territorio piemontese, è la presenza a Torino di importanti fonditori d'arte, personaggi ambiziosi e ossessionati dalla qualità del loro lavoro. Il percorso espositivo si articola in diversi nuclei tematici, capaci di raccontare in modo appassionante un frangente storico molto complesso ed esteso. Il nucleo più "antico" della rassegna riguarda il periodo verista-scapiigliato, che ha il proprio vertice nel decennio 1885-1895 e si estende fino alle soglie della Grande guerra. Così i gruppi *Pei campi* e *I contadini* di Leonardo Bistolfi esprimono perfettamente la sua maniera giovanile, influenzata tanto dal pittoricismo scapiigliato di matrice lombarda quanto dal verismo meridionale. Più vicino al pittoricismo flou del modellato di Davide Calandra appare il sontuoso *Incensiere paganeggiante* di Biscarra, un "capriccio" archeologico nel quale si respira un senso panico della natura (Pan nella mitologia greca era il dio delle montagne e della vita agreste), evocato con gusto squisito sospeso tra decadentismo dannunziano ed eclettismo umbertino.



## TORINO, OPERA VIVA PRESENTA DE GAETANO



Il 26 luglio è stata inaugurata l'opera del 3° artista selezionato da Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto site specific ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK che scandisce i mesi che mancano all'apertura della fiera il 2 novembre 2017. Si tratta di Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso nel 2013 a soli 37 anni che, con la sua ricerca, ha indagato nuclei tematici precisi: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale, ancora,

scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica" quindi, una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere in contorni di un intero mondo figurativo e simbolico. Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico. "L'età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri, insieme a pochissimi; l'età del ghiaccio è arrivata, è questa. Quella di Cristiano De Gaetano è un'opera meravigliosamente circolare e autoconclusa, che continua a pulsare e a interrogarci, a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile. Un approccio – una "disposizione d'animo" – costruito attraverso una relazione costante con la vita, con lo spazio-tempo esistenziale (proprio e degli altri). I suoi lavori funzionano come dispositivi aperti verso direttrici diverse, differenti, alternative della produzione – e della ricezione – artistica del e nel presente. Esattamente quelle che la sequenza di Opera Viva Barriera di Milano tenta di seguire e indicare.

## FONDAZIONE SPINOLA BANNA: BANDO PER ARTISTI 2017-2018



La Fondazione Spinola Banna per l'Arte e la GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, forti degli ottimi risultati raggiunti nella passata edizione, danno continuità all'annunciato progetto di collaborazione triennale. Nell'ambito della programmazione 2017/18 propongono il bando per il programma annuale con residenza dedicato ad artisti under 35 attivi sul territorio nazionale. Il progetto

conferma la collaborazione tra due eccellenze culturali del territorio piemontese, un'istituzione pubblica e una privata. GAM e Fondazione Spinola si offriranno come luoghi di scambio d'idee, ma anche di sperimentazioni e verifiche che troveranno espressione in workshop, esposizioni, conferenze, performance, e in una pubblicazione finale.

Si intende consolidare così la nuova forma di residenza dedicato a giovani artisti, inauguratasi lo scorso anno con il progetto Atlante Energetico di Elena Mazzi, primo artista tutor.

Attraverso un progetto condiviso, ogni anno il tema sarà proposto da un artista, individuato da entrambe le istituzioni in qualità di tutor. Il tema sarà scelto nell'ambito di interessi legati all'energia. L'artista è invitato a tracciare le linee guida e un piano di lavoro da svolgersi tra l'autunno e la primavera successiva, in entrambe le sedi.

## Opera viva: Cristiano De Gaetano

MOSTRA



dal 26/07/2017 al 27/08/2017

Piazza Bottesini

## Luoghi

*Piazza Bottesini*

Piazza Bottesini, Torino

Il terzo artista scelto dal curatore Christian Caliandro per Opera Viva Barriera di Milano, il progetto artistico ideato da Alessandro Bulgini e sostenuto da FLASHBACK, è Cristiano De Gaetano, artista precocemente scomparso.

De Gaetano è riuscito a portare avanti e concludere una ricerca precisa: l'identità vissuta ed esperita come continua mutazione; l'identità personale scavata ed espansa nel tempo, fino a inglobare parenti, antenati, sconosciuti, immagini e opere d'arte appartenenti ad altre epoche; una memoria "biologica", una narrazione di ricordi che tende a esorbitare dai suoi confini e ad assumere i contorni di un intero mondo figurativo e simbolico.

Un mondo di frammenti, di scaglie, scorie del tempo passato e futuro, che si dispone e si ricompone sotto i nostri occhi; che sta passando e continua a passare, in perenne transizione. Un mondo convincente e persuasivo, anche a tratti malinconicamente apocalittico.

Sul cartellone di 3 metri per 6 metri in Piazza Bottesini, a partire dal 26 luglio campeggia l'opera *Ice Age*, che fa parte di una serie del 2007 realizzata dall'artista tarantino; *Ice Age* si ispira a una canzone dei Joy Division, un ambiente sonoro oscuro, sommerso, struggente, gelido.

L'"età del ghiaccio" De Gaetano l'ha intravista e catturata prima degli altri. L'età del ghiaccio è questa.

Circolare e autoconclusa, l'opera di De Gaetano continua a interrogare il pubblico e a indicare all'arte e alla critica una strada possibile e percorribile.